

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 4 maggio 2023.

Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2023-2025, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 5/SEZAUT/2023/INPR).

LA CORTE DEI CONTI SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 4 maggio 2023;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 3 e 4;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione 2023-2025 delle regioni e province autonome, comprensivo della tabella PNRR e della relativa nota metodologica, è stato previamente trasmesso, con nota del presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della sezione delle autonomie n. 465 del 14 aprile 2023;

Vista la nota del medesimo presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 483 del 21 aprile 2023, con la quale lo schema del suddetto questionario, comprensivo della tabella PNRR e della nota metodologica, è stato, altresì, trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome nonché al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Vista la nota prot. n. 2705 in data 27 aprile 2023, a firma del segretario generale della Conferenza delle regioni e delle province autonome, con la quale si comunica l'assenza di osservazioni sullo schema del suddetto questionario, comprensivo della tabella PNRR e della nota metodologica, allegato alle linee guida in argomento;

Vista la nota in data 4 maggio 2023, a firma del direttore generale della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, con la quale si comunica la condivisione da parte dei rappresentanti della Conferenza sullo schema del suddetto questionario, comprensivo della tabella PNRR e della nota metodologica, allegato alle linee guida in argomento;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti prot. n. 487 del 27 aprile 2023 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del presidente preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie prot. n. 489 del 27 aprile 2023, con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, Consigliere Stefania Fusaro;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il questionario, comprensivo della tabella PNRR e della nota metodologica, per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione 2023-2025 delle regioni e delle province autonome, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 4 maggio 2023.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: FUSARO

Depositata in segreteria il 16 maggio 2023

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2023-2025

Ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

1. Le presenti linee guida sono finalizzate alla predisposizione, da parte del Collegio dei revisori dei conti, della relazione sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2023-2025, ai sensi dell'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.



La recata disposizione richiama la disciplina prevista, per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario, dall'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in forza della quale gli organi di revisione sono tenuti ad inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto, in conformità ai criteri e alle linee guida unitariamente definite dalla Sezione delle autonomie.

Le linee guida rappresentano uno strumento di raccordo tra l'ambito dei controlli interni e quelli esterni, connotati dai caratteri di neutralità e indipendenza, esercitati dalla magistratura contabile (Corte costituzionale, sentenze n. 198/2012, n. 23/2014). Attraverso le verifiche sui bilanci di previsione e sullo stato di attuazione dei programmi regionali si mira ad assicurare che il processo di programmazione finanziaria si svolga nel rispetto dei principi contabili e delle compatibilità economico-patrimoniali degli enti.

L'armonizzazione dei bilanci pubblici è volta a realizzare l'omogeneità dei sistemi contabili per rendere le rendicontazioni delle amministrazioni aggregabili e confrontabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse agli obiettivi della programmazione economico-finanziaria, del coordinamento della finanza pubblica, della gestione del federalismo fiscale e delle verifiche sul rispetto delle regole comunitarie (Corte costituzionale, sentenza n. 80/2017). Alla Corte dei conti è devoluto il compito di accertare che l'impiego delle risorse pubbliche sia ispirato a criteri di legalità finanziaria, trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e avvenga nel rispetto di primari interessi di rango costituzionale, per la tutela dell'unità economica della Repubblica.

Con il bilancio di previsione gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare. Il principio di continuità degli esercizi finanziari richiede che tra le previsioni di bilancio e la rendicontazione non vi siano soluzioni di continuità, sicché le risultanze del rendiconto costituiscono le necessarie premesse della programmazione successiva.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei singoli documenti di programmazione condizionano il grado di affidabilità dell'intero sistema di bilancio, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle previsioni di entrata e di spesa, in virtù di una rigorosa valutazione dei flussi finanziari generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento, in applicazione dei principi contabili di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, evitando le sottovalutazioni e le sopravvalutazioni delle singole poste.

In tale cornice ordinamentale, si colloca il ruolo del Collegio dei revisori delle regioni, istituito dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, la cui disciplina risulta applicabile ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 19-bis del citato decreto-legge, alle autonomie speciali nel rispetto dei relativi statuti e delle norme di attuazione.

Il puntuale, obbligatorio, adempimento alla compilazione del questionario da parte del Collegio dei revisori, che è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente (art. 72 del decreto legislativo, n. 118/2011), è funzionale alle verifiche da parte delle Sezioni regionali di controllo, anche di quelle aventi sede nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che pure si avvalgono, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata, delle informazioni risultanti dalla relazione-questionario.

Le informazioni acquisite attraverso la relazione - questionario del Collegio dei revisori rappresentano, altresì, un ausilio per l'esercizio delle stesse funzioni della Sezione delle autonomie, cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

2. Il questionario allegato alle presenti linee guida, improntato ai necessari aggiornamenti e, nel contempo, alla semplificazione degli oneri informativi, tiene conto dei principali profili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possono rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'ente.

Permane l'attenzione sulla corretta applicazione degli istituti dell'armonizzazione contabile necessari a garantire la stabilità finanziaria dell'ente, con riferimento alle verifiche sulle voci di bilancio che possono risultare di incerta copertura, anche attraverso l'esame dell'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio.

Oltre alle ricorrenti analisi sulla regolarità della gestione amministrativa, della gestione contabile, sulla sostenibilità dell'indebitamento e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, specifici ambiti di indagine riguardano, per il riflesso che hanno sull'equilibrio del bilancio regionale, le gestioni delle società partecipate e del servizio sanitario regionale, con verifiche sul disavanzo sanitario.

Analogamente a quanto previsto nelle precedenti linee guida sul bilancio di previsione (deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR), un ambito del questionario è dedicato alle verifiche sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, anche PNRR). L'obiettivo è dare evidenza all'avanzamento degli investimenti previsti a livello territoriale, dei loro progressi e delle eventuali difficoltà riscontrate.

Le regioni e le province autonome risultano aver già adottato una struttura di *governance* per conseguire gli obiettivi nei termini previsti (deliberazione n. 3/SEZAUT/2023/FRG, recante «Contributo alla relazione ex art. 7, comma 7, decreto-legge n. 77/2021»). Per gli enti, nel triennio ora considerato, rileva la capacità di programmazione, la disponibilità finanziaria ed il possesso di adeguate risorse professionali per la gestione di complessi programmi di spesa. Il necessario rafforzamento delle strutture amministrative è stato preso in esame dal Legislatore statale nelle disposizioni del decreto-legge n. 80/2021 e nei successivi decreti-legge n. 36/2022 e n. 13/2023.

In virtù dell'art. 11, decreto-legge n. 36/2022, al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti del PNRR, le regioni che provvedono alla realizzazione degli interventi possono programmare anche assunzioni a tempo determinato, aggiuntive rispetto a quelle finanziate con risorse del PNRR, previa asseverazione da parte del Collegio dei revisori dell'equilibrio pluriennale di bilancio e nel rispetto dei limiti di spesa.

Le linee di investimento attivate dal PNRR coinvolgono, per una quota rilevante, le autonomie territoriali e il decreto-legge n. 13/2023, per evitare che eventuali carenze di liquidità possano inficiare il rispetto del cronoprogramma degli investimenti, ha anche previsto che gli enti territoriali possano chiedere direttamente al Mef le anticipazioni di liquidità, a valere sulle risorse del PNRR, (art. 9, comma 6, decreto-legge n. 152/2021 come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 13/2023), con obbligo di restituzione nell'ipotesi di mancata realizzazione degli investimenti.

I ricordati profili vengono presi in esame nella sezione PNRR del questionario, che prevede una nuova tabella, con l'intento di fornire un adeguato ausilio all'organo di revisione, nonché alle Sezioni regionali, ai fini di un efficace e tempestivo monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti collegati al PNRR.

Per ottenere un quadro omogeneo degli interventi attivati e verificarne lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, la tabella dovrà essere compilata con riferimento ai dati aggiornati alla data del 30 giugno 2023.

Come meglio specificato nella nota metodologica, anch'essa allegata alle presenti linee guida, i termini per la trasmissione della tabella saranno indipendenti rispetto a quelli per l'invio del questionario stesso.

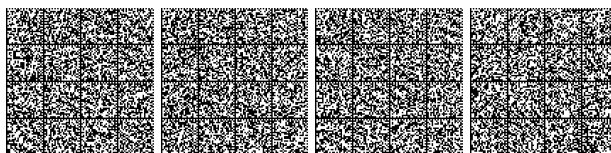
In particolare, l'organo di revisione sarà tenuto a compilare e trasmettere la tabella PNRR dal 1° luglio 2023 e non oltre il termine del 31 luglio 2023 (con riferimento ai dati rilevati alla data del 30 giugno 2023).

Al fine di monitorare l'avanzamento dei progetti alla data del 31 dicembre 2023, la tabella verrà nuovamente sottoposta al Collegio dei revisori, secondo le modalità che saranno, successivamente, indicate da questa sezione.

Per semplificare l'attività del Collegio dei revisori, la tabella PNRR risulta precompilata in alcuni campi e corredata da una nota metodologica esplicativa.

In particolare, i dati già inseriti riguardano i CUP, riferiti ad ogni singola regione o provincia autonoma, registrati nella banca dati «PCM-DIPE» nonché quelli presenti, per ogni ente, nella piattaforma ReGIS.

Come è stato evidenziato da questa sezione (deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR, n. 3/SEZAUT/2023/FRG), nella banca dati «PCM-DIPE» sono classificati i progetti candidati a essere finanziati o cofinanziati nell'ambito del PNRR, perché correlati ad investimenti pubblici associati dall'ente a tale linea di finanziamento già in fase di generazione del codice unico progetto.



Il Collegio dei revisori è tenuto a segnalare eventuali incoerenze o discrasie tra i dati precompilati e quelli in possesso della regione/provincia autonoma. Nello specifico, devono essere valorizzati anche gli ulteriori CUP che risultino attivati, secondo i dati dell'ente, rispetto a quelli già inseriti. Tale riscontro da parte dell'organo di revisione, oltre a fornire possibili indizi di criticità alla Sezione regionale di controllo sul panorama degli interventi, sarà anche di impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS (cfr. circolare 27 aprile 2023 n. 19, Mef-Dipartimento della Ragioneria dello Stato, recante «Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU», in cui si prevede l'abilitazione dei soggetti attuatori a provvedere, autonomamente, all'inserimento, nell'ambito del sistema ReGiS, dei codici unici di progetto ammessi al finanziamento del PNRR, nonché ad apportare, ove necessario, eventuali modificazioni o integrazioni delle informazioni già registrate).

Il complesso quadro regolatorio del PNRR prevede una serie di momenti di verifica e monitoraggio nell'ambito dei soggetti titolari degli interventi e di quelli preposti alla sua attuazione e affida alle diverse articolazioni (territoriali e centrali) della Corte dei conti il controllo circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi del PNRR. I controlli gestionali sull'attuazione del PNRR si alimentano anche delle risultanze dei controlli finanziari (deliberazione n. 13/SEZAUT/2022/INPR), pertanto nella tabella sono richieste, secondo il ricordato schema temporale, anche le principali informazioni sui dati finanziari e quelle relative allo stato del cronoprogramma dell'investimento.

L'acquisizione di tali elementi assolve ad una esigenza di coordinamento delle attività di verifica sull'attuazione del PNRR svolte sul territorio dalle Sezioni regionali. In particolare, questa iniziativa, persegue il duplice obiettivo di consentire la piena omogeneità e quindi sovrapposibilità dei dati acquisiti e di evitare ulteriori appesantimenti da adempimenti informativi, in quanto la tabella rappresenta l'unico strumento di acquisizione massiva di informazioni sull'avanzamento procedurale, finanziario e fisico dei progetti PNRR/PNC da parte delle Sezioni regionali di controllo, mentre non è preclusa la possibilità di richiedere ulteriori elementi informativi nell'ambito dei controlli gestionali su specifiche amministrazioni.

3. Di seguito si illustrano, in modo sintetico, le aree di verifica per il Collegio dei revisori:

la prima sezione (Domande preliminari) realizza una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario correlati alla programmazione e prevede la conferma anche di alcuni quesiti relativi all'analisi della programmazione regionale in relazione ai diciassette obiettivi (*Sustainable Development Goals*, SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite per lo sviluppo sostenibile. Infatti, l'analisi delle risposte pervenute con riferimento al precedente questionario del bilancio di previsione 2022-2024 (deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR) denota una crescente attenzione delle regioni sulla necessità di declinare la politica di bilancio in modo coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ma tale prospettiva non appare sviluppata in modo omogeneo nelle diverse realtà territoriali;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) affronta, in diversi quesiti, le problematiche gestionali riguardanti la spesa del personale, con particolare attenzione ai profili attuativi della disciplina di cui all'art. 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Per le assunzioni a tempo indeterminato, la disposizione in esame ha introdotto una nuova disciplina di determinazione delle capacità assunzionali delle regioni a statuto ordinario, secondo un articolato sistema basato sul concetto di «sostenibilità finanziaria» della spesa complessiva per tutto il personale dipendente, parametrata alla media delle entrate correnti nell'ultimo triennio, e su valori soglia, differenziati per fasce demografiche, che consentono determinate percentuali di incremento massimo annuale della spesa del personale. In materia è intervenuta la disposizione dell'art. 14, comma 3-bis, del decreto-legge n. 176/2022, convertito dalla legge n. 6/2023 che ha interpretato l'art. 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ai fini del computo dell'incidenza della spesa di personale sulla media delle entrate correnti. La spesa di personale continua a rappresentare un aggregato significativo e il Collegio dei revisori è tenuto ad asseverare che le relative previsioni per le assunzioni a tempo indeterminato, programmate nell'apposita sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), garantiscano il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Come è noto, il nuovo docu-

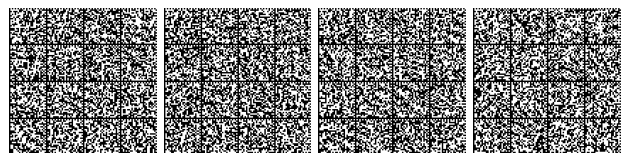
mento unico di programmazione e *governance* introdotto dall'art. 6 del decreto-legge n. 80/2021 e regolamentato dal decreto n. 132/2022, ingloba i precedenti piani (sui fabbisogni del personale nonché delle *performance*, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione), con l'obiettivo di semplificare l'attività amministrativa e di perseguire una maggiore qualità e trasparenza nei servizi resi ai cittadini. Nella sezione in esame, si rammenta, infine, la necessità di verificare la correttezza della quantificazione e dell'accantonamento delle risorse da destinare ai rinnovi contrattuali, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011);

la terza sezione (Gestione contabile) propone alcuni quesiti in ordine alle coperture finanziarie finalizzate al conseguimento dell'equilibrio di bilancio, nonché al ripiano del disavanzo, le cui regole sono subordinate al progressivo e coerente risanamento in relazione alle responsabilità di mandato assunte dagli amministratori, con riferimento alla sostenibilità, in termini di proporzioni tra debiti e accantonamenti pluriennali e correlati benefici (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 235/2021). Le novità prese in esame in questa sezione riguardano la facoltà prevista per le regioni e le province autonome dall'art. 5, comma 6-bis, del decreto-legge n. 144/2022, convertito dalla legge n. 175/2022, come sostituito dall'art. 1, comma 824, della legge n. 197/2022, di utilizzare, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, dopo l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 da parte della giunta regionale o provinciale, per finanziare spese correnti connesse all'emergenza energetica in corso. Va evidenziato che sempre con riferimento alla copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali e dalle aziende del servizio sanitario, la legge di bilancio 2023 (art.1, comma 822, legge n. 197/2022) ha autorizzato gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118/2011, tra cui le regioni, a utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sostitutive già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate possono essere usate anche per la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario, derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia da COVID-19 e alla crescita dei costi energetici, nonché per contributi volti ad attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche e per le altre finalità previste dalla citata disciplina. Peraltro, il comma 823 del richiamato art. 1 della legge di bilancio 2023 ha rinviato per le modalità attuative della disciplina ad un successivo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, poi adottato in data 27 aprile 2023, all'esito del parere favorevole (intervenuto in data 19 aprile 2023) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

Ulteriore profilo oggetto di indagine nel questionario attiene alla scelta operata dall'ente con riferimento all'utilizzo delle facoltà previste dall'art. 1, commi 222-230, della legge n. 197/2022, concernente l'annullamento automatico («stralcio») dei carichi di importo residuo fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione (periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2015), potendo la regione adottare, nelle forme previste dalla legge, il provvedimento con il quale stabilisce di non applicare lo stralcio di sanzioni e interessi (disciplina di cui all'art. 1, commi 227 e 228), oppure optare per la scelta opposta e deliberare l'annullamento completo del debito di importo residuo fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi e sanzioni (art. 1, comma 222). In quest'ultima ipotesi, l'eventuale disavanzo causato dalla decisione operata deve essere ripianato in non più di cinque anni. Nella medesima sezione sono contenute, altresì, verifiche per le voci di bilancio che possono risultare di incerta copertura, attraverso le informazioni sull'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio (contenzioso, altre passività potenziali, perdite di società partecipate, garanzia debiti commerciali);

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è intesa, tradizionalmente, a valutare il rispetto delle norme in tema di indebitamento, considerando gli accantonamenti anche in relazione ad eventuali garanzie prestate a favore di enti o di altri soggetti, nonché gli oneri per strumenti finanziari derivati;

la quinta sezione (Organismi partecipati) pone l'accento sulle verifiche volte ad accertare se nel bilancio di previsione l'ente abbia debitamente tenuto conto degli effetti di eventuali operazioni di acquisizione di nuove partecipazioni societarie, aumenti di capitale o altre operazioni straordinarie, indicandone l'impatto. È richiesto al



Collegio dei revisori uno specifico controllo sulla presenza di società in perdita nel periodo 2020-2022, al fine di accertare se i risultati negativi di esercizio siano ascrivibili, specificamente, agli effetti della pandemia, nonché se il ripiano delle perdite sia stato posticipato ai sensi dell'art. 6, comma 2, decreto-legge n. 23/2020, tenuto conto che, in relazione alla pandemia, per le perdite 2020 l'accantonamento non è dovuto ai sensi dell'art. 10, comma 6-bis, decreto-legge n. 77/2021 (cfr. terza sezione «Gestione contabile»). Infine, il quesito concernente eventuali trasferimenti straordinari agli organismi partecipati per fronteggiare le difficoltà economico-patrimoniali indotte dalla pandemia è stato integrato con riguardo all'ipotesi che i finanziamenti aggiuntivi siano connessi all'incremento dei costi energetici o per compensare i maggiori oneri derivanti dall'adeguamento dei prezzi in materia di appalti pubblici di lavori, in virtù dell'art. 26, comma 1, del decreto-legge n. 50/2022, convertito dalla legge n. 91/2022;

la sesta sezione (Rispetto dei vincoli di finanza pubblica) si sofferma sul rispetto degli equilibri, previsti dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, nonché sulla coerenza della gestione del bilancio con gli obiettivi dell'equilibrio di competenza. Prevede uno scrutinio di conformità degli stanziamenti a titolo di FPV secondo quanto previsto dal punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, decreto legislativo n. 118/2011;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale), oggetto di semplificazione, è intesa a raccogliere le principali informazioni sul bilancio economico consolidato, sul finanziamento del Servizio sanitario regionale, sul disavanzo sanitario e sui debiti pregressi. Di interesse gli effetti delle recenti disposizioni della legge di bilancio 2023, con riferimento all'adozione dei piani regionali di potenziamento delle cure palliative (art. 5, comma 4-bis, legge n. 38/2010, inserito dall'art. 1, comma 83, della legge n. 197/2022), la cui presentazione e relativa attuazione costituisce adempimento regionale ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale a carico dello Stato;

l'ottava sezione (Piano nazionale di ripresa e resilienza) contiene anche alcuni quesiti di interesse per l'ambito della sanità regionale, strettamente correlati alla Missione n. 6 del PNRR. A tal riguardo, è stata prevista una verifica sull'adozione del provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 del decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77. Inoltre, è stato posto uno specifico *focus* sull'adeguamento dell'organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli *standard* di cui al citato decreto n. 77 del 23 maggio 2022, in coerenza anche con gli investimenti previsti dalla Missione 6, Componente 1, del PNRR e tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 274, legge n. 234/2021. Infine, è stato inserito un quesito per verificare se l'aggiudicazione dei progetti esecutivi afferenti agli investimenti PNRR M6C1, intervento 1.1 (Case delle comunità) ed 1.3 (Ospedali di comunità) sia intervenuta nei termini previsti da *target* ITA del 31 marzo 2023.

Sotto un profilo generale, la sezione in esame è stata decisamente snellita, rispetto a quella contenuta nel precedente questionario. In particolare, sono state espunte tutte le richieste correlate alle prime misure organizzative coeve alla fase di avvio del PNRR anche perché, dall'esame delle risposte fornite al precedente questionario, emerge un quadro sostanzialmente positivo, in forza del quale la maggior parte delle regioni e delle province autonome risultano aver dato seguito alle preliminari misure di *governance* richieste in qualità di enti attuatori. Le ulteriori e attuali informazioni necessarie per il monitoraggio dell'andamento in sede territoriale del PNRR, nel periodo considerato, sono, come già evidenziato, prevalentemente ricavabili dalla compilazione, secondo le modalità descritte nella nota metodologica, della nuova tabella allegata al questionario (vedi quesito n. 12 della sezione in esame).

In calce ad ognuna delle sezioni, ove necessario, possono essere inserite delle note per integrare la relazione con circostanziati elementi informativi aggiuntivi.

4. Lo schema di relazione del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci regionali di previsione 2023-2025 è volto a integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo non solo agli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011, ai dati contabili analitici (allegati n. 6 e 7) e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi

allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili (cfr. art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 118/2011; punto 9.2 del principio contabile applicato 4/1).

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei revisori dei conti presso le regioni e le province autonome verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, i revisori si devono registrare nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente del Collegio dei revisori (PCR) sia dai collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *home-page* di BDAP: <https://openbdap.mef.gov.it/>

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *home-page*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario il Collegio dei revisori deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: <https://servizionline.corteconti.it/> e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è <https://questionari.corteconti.it/survey/>. Nella *home-page* della nuova piattaforma «Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti > Interrogazione questionari esterni».

Per quanto attiene alla compilazione dell'allegata tabella, nel portale «Questionari Enti Territoriali», sarà presente la voce «Tabella PNRR 2023», con riferimento ad ogni singola regione/provincia autonoma, con la possibilità di essere indirizzati ad una pagina dedicata contenente la «Nota metodologica» con le istruzioni per la compilazione e il successivo invio tramite la piattaforma Con.Te., compresa la data di inizio e di termine per la compilazione e il *link* per scaricare il file in formato *excel*.

Una volta terminata la compilazione, il file *excel* dovrà essere caricato sul sistema Con.Te. dal menu «Documenti > Invio da EETT» inserendo i seguenti parametri:

esercizio: «2023»; fase: «Preventivo»; adempimento normativo: «Questionari Regioni/P.A.»; tipo documento: «Elenco interventi PNRR o PNC Regioni/P.A.».

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione per il questionario e l'allegata tabella.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID di secondo livello, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione.

La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

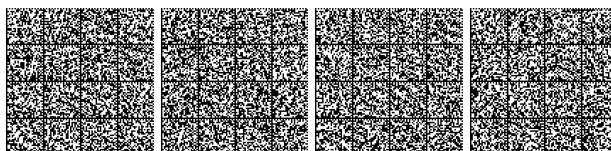
Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il *link* «Assistenza».

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata in *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la compilazione.

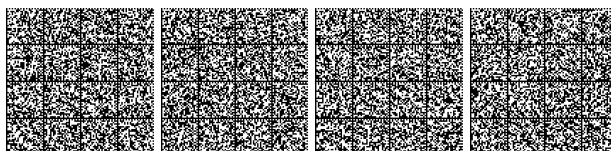


LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2023-2025 (ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, CO. 3, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213)



INDICE GENERALE

	Scheda anagrafica
Sezione I	Domande preliminari
Sezione II	Regolarità della gestione amministrativa e contabile
Sezione III	Gestione contabile
Sezione IV	Sostenibilità indebitamento e rispetto dei vincoli
Sezione V	Organismi partecipati
Sezione VI	Rispetto dei vincoli di finanza pubblica
Sezione VII	Servizio sanitario regionale
Sezione VIII	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



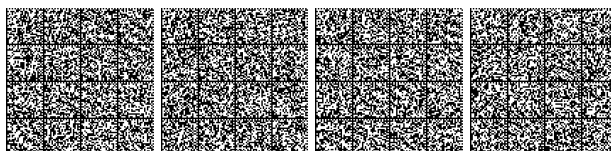
LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2023-2025 (ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, CO. 3, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213)

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile

Regione/Provincia autonoma:

Codice fiscale della Regione:

Scheda_anagrafica



SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1 Il bilancio di previsione inviato ed acquisito in BDAP è conforme al bilancio formalmente approvato?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Nel caso in cui il bilancio di previsione non sia stato approvato nei termini di legge ovvero non inviato alla BDAP entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione, sono stati rispettati i divieti dell'art. 9, co. 1-*quinquies*, d.l. n. 113/2016?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 È stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) in conformità a quanto previsto dall'art. 36, d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 del decreto)?

3.1 In caso di risposta affermativa indicare la data di approvazione del provvedimento:

3.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 È stata approvata la Legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 36, d.lgs. n. 118/2011?

4.1 In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data della legge:



4.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria, la gestione finanziaria della Regione/Provincia autonoma si è svolta nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria ai sensi dell'art. 43, d.lgs. n. 118/2011?

5.1 In caso di risposta non affermativa fornire chiarimenti:

6 L'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto degli equilibri di competenza nei termini previsti dall'art. 40, d.lgs. n. 118/2011?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 Nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), si possono individuare delle linee strategiche e delle politiche regionali redatte in considerazione del quadro di riferimento dei nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030?

7.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

7.2 In caso di risposta positiva, illustrarne sinteticamente i principali contenuti:



8 Nel bilancio vi sono previsioni di spesa che sono state interessate da specifiche iniziative associate ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030?

8.1 In caso di risposta affermativa, si indichino nella Tavola seguente le missioni riconducibili ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi Agenda 2030	Obiettivi programmati (indicare con una X gli obiettivi perseguiti)	Bilancio di previsione Missioni (Per ogni singolo obiettivo è possibile indicare una o più missioni)
1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo		
2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile		
3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		
4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti		
5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze		
6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie		
7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni		
8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		
9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile		
10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni		
11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		
13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze		
14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		
15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica		
16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		
17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile		

8.2 Fornire eventuali chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.I - Domande preliminari



SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1 La Regione/Provincia autonoma ha aggiornato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), definendo con esso strategie, programmi e obiettivi elencati nell'art. 6 d.l. 80/2021?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 L'Organo di revisione ha asseverato che le previsioni della spesa del personale, in particolare per le assunzioni a tempo indeterminato programmate nell'apposita sezione del PIAO (concernente il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025), garantiscono il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione ha programmato le assunzioni di personale nel rispetto dei limiti finanziari prescritti dall'art. 33 del d.l. n. 34/2019 e dagli artt. 4, 5 e 6, d.m. del 03/09/2019? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 Indicare la percentuale di incidenza della spesa di personale (come definita dall'art. 2, d.m. del 3/9/2019) sulla media delle entrate correnti disciplinata dall'art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019, convertito dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, come interpretato autenticamente dall'art. 14, co. 3-bis del d.l. n. 176/2022, convertito dalla l. 13 gennaio 2023, n. 6, con riferimento agli stanziamenti iniziali 2023 (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO).

4.1 Fornire eventuali chiarimenti anche tenendo conto della previsione di cui all'art. 4 d.m. del 3/9/2019:

5 La Regione/Provincia autonoma ha definito l'entità del fondo delle risorse decentrate nel rispetto dei limiti di legge (art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017), anche in relazione alla disciplina introdotta dall'art. 33, co. 1, ultimo periodo del d.l. n. 34/2019?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6 La Regione/Provincia autonoma ha correttamente determinato e accantonato le risorse destinate al finanziamento degli oneri derivanti dal rinnovo della contrattazione collettiva nazionale, in particolare con riferimento al triennio 2022-2024 (cfr. paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 - principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria; art. 48, co. 2, d.lgs. n. 165/2001; art. 1, co. 610, l. n. 234/2021)?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (1-21)

1 Nel bilancio di previsione è stata data copertura all'eventuale disavanzo presunto dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 42, co. 14, d.lgs. n. 118/2011 (Cfr. quesito-tabella 22)?

1.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.2 In caso di risposta affermativa, indicare le misure e le modalità di copertura:

2 Si è proceduto all'applicazione dell'avanzo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione ai sensi dell'art. 42, co. 8, d.lgs. n. 118/2011?

2.1 Indicare le motivazioni:

3 La Regione/Provincia autonoma si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, commi 779 e ss., l. n. 205/2017, relativamente alla possibilità di rideterminare in quote costanti il ripiano del disavanzo 2014 e 2015?

3.1 In caso di risposta affermativa, allegare (tramite applicativo Con.Te) la comunicazione inviata al Mef che certifica gli investimenti realizzati nel 2022 (in incremento di almeno il 4% rispetto a quelli realizzati nel 2017)

4 È stata data effettiva, immediata ed integrale copertura finanziaria alle attività pluriennali di investimento che comportino impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari?

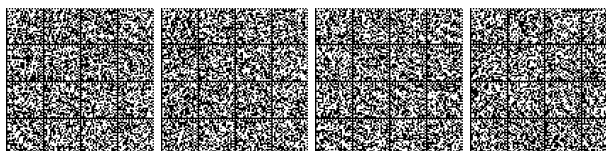
4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 Ai fini della copertura delle spese di investimento per esercizi successivi a quello in corso di gestione (2023), è stato utilizzato il margine corrente come definito al punto 5.3.3 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

5.1 In caso di risposta affermativa, indicare la dimostrazione dell'importo applicato come margine corrente:

6 È stata data copertura, nel bilancio di previsione, agli oneri di ammortamento del nuovo debito (art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011)?

6.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:



7 L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato stanziato nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 46, d.lgs. n. 118/2011, dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2)?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8 La Regione/Provincia autonoma, nella definizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107-bis del d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1, D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n. 69?

9 Le quote accantonate ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3, d.lgs. n. 118/2011 risultano congrue rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9.2 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo degli accantonamenti iscritti in bilancio:

10 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016 risultano conformi al dettato normativo?

10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10.2 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo in corrispondenza dell'organismo che ha riportato perdite:

10.3 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate tengono conto anche delle perdite di cui all'art. 6, co. 2, d.l. n. 23/2020 (ad eccezione delle perdite 2020, per le quali l'accantonamento non è dovuto ai sensi dell'art. 10, co. 6-bis, d.l. n. 77/2021)?

11 Oltre all'accantonamento di somme al Fondo perdite società partecipate (art. 21, d.lgs. n. 175/2016), sono stati previsti accantonamenti ad altro titolo?

11.1 In caso di risposta affermativa, indicarne lo scopo, la collocazione in bilancio e i corrispondenti importi:

12 L'amministrazione regionale ha dato attuazione all'obbligo di copertura dei residui perenti alla luce dell'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

12.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

12.2 In caso di risposta affermativa, indicare la misura e le modalità:



13 Indicare i tributi manovrabili per i quali è stata prevista una variazione dell'aliquota fiscale o nuove forme di imposizione/esenzione, evidenziando i principali effetti sul bilancio.

14 Quali iniziative sono state intraprese per aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale?

15 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari?

15.1 In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera di approvazione ovvero dell'ultima delibera di aggiornamento adottata:

16 Le entrate da alienazioni di beni sono state destinate ad una delle seguenti finalità: copertura di spese di investimento, riduzione del debito o altre finalità tassativamente indicate dalla legge?

16.1 Specificare gli utilizzi (descrizione e importo):

17 La Regione/Provincia autonoma ha previsto il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione applicato al bilancio dell'esercizio precedente e causato dal mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte costituzionale o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1 co. 876, l. n. 160/2019)?

17.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

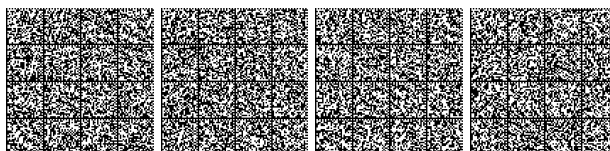
17.2 In caso di risposta affermativa, specificare le modalità di copertura, tra quelle indicate dalla norma richiamata:

18 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., l. n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate?

18.1 In caso di risposta affermativa, indicare se per la Regione/Provincia autonoma si sia reso necessario utilizzare la facoltà di cui all'art. 1, co. 861, l. n. 145/2018, terzo periodo:

18.2 Indicare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

18.3 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:



19 La Regione/Provincia autonoma si è avvalsa della facoltà prevista dal co. 6-*bis*, art. 5 del d.l. n. 144/2022 così come modificato dall'art. 1, co. 824 della l. n. 197/2022, di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione, dopo l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 da parte della giunta regionale o provinciale, per finanziare spese correnti connesse all'emergenza energetica?

20 La Regione/Provincia autonoma che in sede di approvazione del rendiconto 2022 si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, co. 822 della l. n. 197/2022, di svincolare talune delle quote di avanzo vincolato ivi indicate, secondo le modalità applicative previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 823 della legge di bilancio 2023 (cfr. d.m. MEF del 27/04/2023), ha utilizzato le relative risorse nel bilancio 2023 - 2025 per le finalità previste dalla citata disciplina?

21 Avuto riguardo alle disposizioni di cui all'art. 1, cc. 222-230 della l. n. 197/2022, la Regione/Provincia autonoma ha adottato i provvedimenti previsti dai cc. 229 e 229-*bis* della citata legge?

21.1 In caso di risposta affermativa, indicare la scelta esercitata:

a) ha adottato, nelle forme previste dalla legge, il provvedimento con il quale ha stabilito di non applicare la disciplina di cui all'art. 1, cc. 227-228 della l. n. 197/2022

b) ha adottato, nelle forme previste dalla legge, il provvedimento con il quale ha stabilito l'integrale applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della l. n. 197/2022

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

22 - Nella determinazione del risultato di amministrazione presunto la Regione/Provincia autonoma ha registrato un disavanzo?

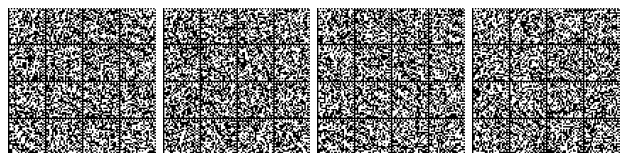
22.1 - Compilare la seguente tabella:

Descrizione	Esercizio di riferimento	Numero delibera	Data delibera
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			

22.2 - Compilare la seguente tabella relativa alla composizione del disavanzo presunto:

	ANALISI DEL DISAVANZO				RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2022 (e) = (d) - (c)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (a)	DISAVANZO PRESUNTO 2022 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b)	DISAVANZO AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 (d)	
VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31/12/2022					
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00			0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera		0,00			0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui		0,00			0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre		0,00			0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013		0,00			0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera		0,00			0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera		0,00			0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022		0,00			0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Indicare solo importi positivi



22.3 - Compilare la seguente tabella relativa alla copertura del disavanzo presunto:

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO 2022 ⁽²⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2023 ⁽³⁾	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto					
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio, da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio, da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

⁽²⁾ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁽³⁾ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

1 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono stati considerati tutti i prestiti formalmente concessi, anche per gli importi non ancora erogati?

1.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

2 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del limite quantitativo all'indebitamento e darne motivazione.

		<i>Importi in euro</i>
		Importo
Totale mutui e prestiti		
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

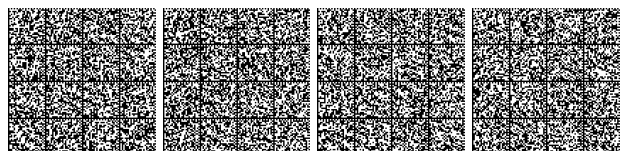
3 La nota integrativa al bilancio di previsione riporta l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili (art. 11, co. 5, lett. d), d.lgs. n. 118/2011)?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 Sono stati previsti accantonamenti (punto 5.5 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011) in relazione ad eventuali garanzie (art. 11, co. 5, lett. f), d.lgs. n. 118/2011) da prestare/prestate a favore di enti ed altri soggetti?

4.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari delle operazioni e sull'ammontare previsto:

4.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:



5 La nota integrativa evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 11, co. 5, lett. g), d.lgs. n. 118/2011)?

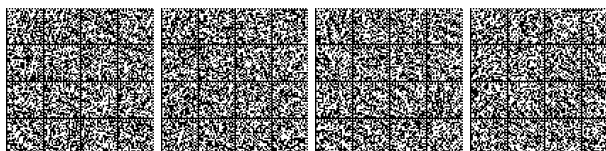
5.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

6 La Regione/Provincia autonoma prevede di effettuare talune delle operazioni, in materia di strumenti finanziari derivati, contemplate dalle disposizioni derogatorie di cui all'art. 62, cc. 3-bis, 3-ter, 3-quater, d.l. n. 112/2008 (così come modificato dall'art. 1, co. 572, l. n. 147/2013)?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicarne la tipologia:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

1 Quali sono gli obiettivi derivanti dalle misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016, che incidono sul bilancio di previsione 2023-2025?

2 Nel bilancio di previsione 2023-2025 si è tenuto conto degli effetti delle eventuali operazioni di acquisizione di nuove partecipazioni societarie, aumenti di capitale e di altre operazioni straordinarie previste ai sensi degli artt. 4, 5, 7, 8 del d.lgs. n. 175/2016?

2.1 In caso di risposta affermativa, indicare tali operazioni e il loro impatto sul bilancio di previsione 2023-2025:

2.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione/Provincia autonoma prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito o altre operazioni di finanziamento, rilasciare garanzie (quali fidejussioni, lettere di patronage o concessioni di ipoteca su beni propri), ai sensi dell'art. 14, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016?

3.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari e sulle modalità essenziali delle operazioni, nonché sull'ammontare previsto dalle stesse:

4 Dalle verifiche effettuate dalla Regione/Provincia autonoma, con riferimento agli esercizi del triennio 2020-2022 sono presenti società in perdita?

4.1 In caso di risposta affermativa, compilare la tabella:

Codice fiscale	Denominazione Società	Perdita derivante dagli effetti della pandemia da Covid-19	Posticipazione della copertura della perdita ai sensi della facoltà concessa dall'art. 6 co. 2 d.l. 23/2020

5 La Regione/Provincia autonoma, per il triennio 2023-2025, ha previsto contributi e/o finanziamenti aggiuntivi ai propri organismi partecipati?

5.1 In caso di risposta affermativa compilare la tabella seguente:

In conseguenza della situazione derivante dalla pandemia da Covid-19:		
Per far fronte agli incrementi dei costi energetici		
Per compensare i maggiori oneri in virtù dell'applicazione dei prezziari (aggiornati ai sensi dell'art. 26, co. 1, d.l. 50/2022)		



5.2 Specificare, in particolare, l'ammontare dei fondi straordinari che si prevede di erogare a favore del sistema del trasporto pubblico locale.

Indicare l'importo previsto:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE VI - RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

1 L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 della Regione/Provincia autonoma è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 1, co. 821, della l. n. 145/2018, secondo quanto richiesto nel prospetto di verifica degli equilibri di bilancio?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 La gestione del bilancio, al momento della compilazione del presente questionario, risulta coerente con gli obiettivi dell'equilibrio di competenza richiesti dall'art. 1, co. 824, l. n. 145/2018, da valutare in sede di rendiconto 2023?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Gli stanziamenti a titolo di fondo pluriennale vincolato sono stati previsti in conformità al punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 L'organo di revisione ha verificato l'attendibilità delle previsioni di entrata?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

1 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è stato approvato dalla giunta regionale?

1.1 In caso di risposta affermativa, allegare il documento (attraverso l'applicativo Con.Te.).

1.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per i contenziosi è congruo?

2.1 Indicare l'ammontare del fondo rischi, descrivere i criteri utilizzati per definire l'accantonamento ed eventuali rilievi:

3 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per interessi moratori è congruo?

3.1 Indicare l'ammontare del fondo per interessi moratori ed eventuali rilievi formulati:

4 Il bilancio preventivo della Regione/Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Finanziamento sanitario ordinario corrente:

b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente:

c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso:

d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

4.1 In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:



5 Il bilancio preventivo della Regione/Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle spese separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back* :

b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA:

c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso:

d) Spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

5.1 In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

6 Compilare la tabella seguente con dati di competenza:

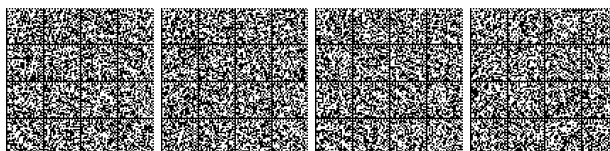
Bilancio di previsione 2023			
Entrate	Importi in euro	Spesa	Importi in euro
Finanziamento sanitario ordinario corrente		Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il <i>pay back</i>	
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		Spesa per investimenti in ambito sanitario	
- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria		- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	

7 Il disavanzo sanitario pregresso (compreso quello stimato per il 2022) è stato riportato nella "Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso"?

7.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti.

8 In relazione alla domanda precedente, indicare:

Disavanzo sanitario pregresso	Ripiano del disavanzo sanitario pregresso iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	Dettaglio delle coperture iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	
		Voce (capitolo e descrizione)	Importo in euro



9 Qualora il finanziamento sanitario corrente statale non risulti ancora definito, indicare come è stato determinato e quale ammontare è stato considerato nel bilancio preventivo della Regione/Provincia autonoma.

10 La Regione/Provincia autonoma ha programmato per il 2023 l'acquisto di prestazioni sanitarie da enti privati accreditati o solo autorizzati per l'emergenza pandemica, in deroga ai limiti di spesa vigenti?

10.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare dei contratti sottoscritti con operatori privati accreditati e con operatori solo autorizzati:

10.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori degli enti del servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta scaduti al 31 dicembre 2022?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11.2 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2022:

Debiti scaduti verso i fornitori:	Debiti scaduti al 31 dicembre 2022	Debiti non ancora scaduti al 31 dicembre 2022	Importi in euro
			Debiti totali al 31 dicembre 2022 (importo complessivo)
a) direttamente a carico della Regione/Provincia autonoma			0,00
b) a carico degli enti del servizio sanitario regionale			0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

12 Sono stati predisposti i piani annuali di investimento in ambito sanitario secondo i criteri di programmabilità, ai sensi dell'art. 25, co. 1-bis, del d.lgs. n. 118/2011?

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

13 In relazione agli investimenti per l'edilizia sanitaria (art. 20, l. n. 67/1988), la Regione/Provincia autonoma ha sottoscritto gli accordi di programma per un importo pari al finanziamento ad essa destinato in base agli accordi di riparto?

13.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

13.2 In caso di risposta affermativa, indicare il valore complessivo dei finanziamenti per l'edilizia sanitaria disponibili per la Regione/Provincia autonoma al 31/12/2022 e il valore degli accordi sottoscritti:



14 La Regione/Provincia autonoma ha tenuto conto, nel bilancio di previsione 2023-2025, degli eventuali riflessi, positivi o negativi, del mutamento dei flussi della mobilità sanitaria interregionale ai fini dell'equilibrio economico del servizio sanitario regionale?

14.1 In caso di risposta affermativa, illustrare come la Regione/Provincia autonoma ha valutato e quantificato la variazione dei flussi di mobilità interregionale dovuti dall'emergenza sanitaria Covid-19:

14.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

15 La crescita della spesa per il personale del SSR programmata per l'anno 2023 rispetta il tetto previsto dall'art. 11 del d.l. 35/2019 (come modificato dall'art. 1, co. 269, l. n. 234/2021)?

15.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

16 La Regione/Provincia autonoma ha preventivamente quantificato il costo e il numero delle unità di personale (appartenenti al ruolo sanitario e sociosanitari) reclutate con contratti di lavoro a tempo determinato, che è consentito assumere, dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2024, con contratti a tempo indeterminato (art. 1, co. 528, l. n. 197/2022)?

16.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

17 La Regione/Provincia autonoma, ha presentato entro il 30 gennaio 2023 il piano di potenziamento delle cure palliative (art. 5, co. 4-bis, l. n. 38/2010, inserito dall'art. 1, co. 83, della l. n. 197/2022)?

17.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



SEZIONE VIII - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR (1-12)

1 La Regione/Provincia autonoma ha previsto il reclutamento di personale specificatamente destinato alla realizzazione degli interventi del PNRR (d.l. n. 80/2021)?

2 La Regione/Provincia autonoma, al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti del PNRR, ha programmato di assumere, con contratti di lavoro a tempo determinato, personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità (art. 11, co. 1, d.l. n. 36/2022)?

2.1 In caso di risposta affermativa, la Regione/Provincia autonoma ha programmato tali assunzioni previa asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio e nel rispetto dei limiti di spesa ai sensi dell'art. 11, co. 1, d.l. n. 36/2022?

2.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Il DEFR 2023 definisce, tra gli obiettivi strategici relativi al triennio 2023-2025, quelli funzionali al PNRR e all'attuazione della Programmazione europea 2021-2027 dei Fondi strutturali, correlandoli alle rispettive risorse finanziarie?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 Con riferimento ai progetti PNRR di competenza, la Regione/Provincia autonoma, ai fini del loro tempestivo avvio, ha chiesto anticipazioni di risorse ai sensi dell'art. 9, co. 6, d.l. n. 152/2021 come modificato dall'art. 6 d.l. 13/2023?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 La Regione/Provincia autonoma, al fine dell'attuazione degli interventi del PNRR, ha previsto di avvalersi del supporto tecnico-operativo di società a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati, ai sensi dell'art. 9, co. 2, del d.l. n. 77/2021?

5.1 In caso di risposta affermativa, specificare di quale società si tratta e fornire i dettagli e le modalità della collaborazione, nonché le modalità attraverso cui viene assicurata la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione:



6 La Regione/Provincia autonoma, al fine di sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, ha previsto di avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società *in house* qualificate ai sensi dell'art. 38 del d.l. n. 50/2016, secondo quanto indicato dall'art. 10 del d.l. n. 77/2021?

6.1 In caso di risposta affermativa, per ciascuna convenzione indicare estremi e data di stipulazione, oggetto e società in house stipulante. Specificare, inoltre, gli oneri sostenuti per il ricorso alla società in house nonché se essi siano stati posti a carico delle risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR, ovvero delle risorse per l'assistenza tecnica previste nei programmi dell'Unione europea 2021/2027:

7 La Regione/Provincia autonoma ed in particolare le sue centrali di committenza prevedono di avvalersi dei servizi della Consip S.p.A. al fine di dare rapida attuazione alle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati (art. 11, co. 1 d.l. n. 77/2021)?

7.1 In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative che si intendono intraprendere:

8 Ai fini delle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, la Regione/Provincia autonoma ha istituito appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo n. 118/2011 (art. 3, co. 3, d.m. 11 ottobre 2021)?

8.1 In caso di risposta affermativa, indicare i capitoli:

8.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale di cui all'art. 1, co. 2 del d.m. 23/05/2022, n. 77?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto ad adeguare l'organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli standard di cui al d.m. 23/05/2022, n. 77, in coerenza con quanto previsto dalla Missione 6 Componente 1 del PNRR e tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 1, co. 274, l. n. 234/2021?

10.1 In caso di risposta positiva, descrivere sinteticamente i provvedimenti adottati:



11. La Regione/Provincia autonoma ha provveduto all'aggiudicazione dei progetti esecutivi afferenti agli investimenti PNRR M6C1, intervento 1.1 ("Case della Comunità") e 1.3 ("Ospedali di Comunità"), nei termini previsti dal target ITA del 31 marzo 2023?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti sulle principali criticità incontrate:

12. Compilare la tabella PNRR allegata al questionario:

Il file excel, in parte precompilato per ciascun ente, è disponibile sulla piattaforma "Questionari Finanza Territoriale" alla voce "Tabella PNRR 2023". Una volta compilato il file, inviare il documento tramite la funzione del sistema CONTE: "Documenti > Invio da EETT" - Esercizio "2023" - Fase "Preventivo" - Adempimento normativo "Questionario Regioni/P.A." - Tipo documento "Elenco interventi PNRR o PNC Regioni/P.A."

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.



NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA PNRR DEL QUESTIONARIO ALLEGATO ALLE LINEE GUIDA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

La tabella è volta a raccogliere elementi informativi relativi ai progetti che intercettano i fondi del PNRR e consente, attraverso la precompilazione di alcuni campi, di fornire adeguato ausilio allo stesso Collegio dei revisori dei conti.

I dati che già popolano la prima parte della tabella sono tratti dalla “banca dati CUP” della “PCM-DIPE”, aggiornati alla data del 31 dicembre 2022.

Come è stato evidenziato nelle deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR e n. 3/SEZAUT/2023/FRG, si rammenta che i progetti inclusi nella banca dati citata sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell’ambito del PNRR, in quanto si riferiscono a tutti i progetti d’investimento pubblico identificati da un Codice Unico di Progetto che è associato al PNRR, già in fase di generazione del codice stesso.

La sezione di dati precompilati si conclude con il riscontro della presenza, o meno, del medesimo CUP nella piattaforma ReGiS alla data del 20 marzo 2023.

L’elenco dei CUP non può considerarsi esaustivo e l’Organo di revisione è tenuto a segnalare le eventuali incoerenze o discrasie tra i dati in possesso dell’ente e quelli riportati nella tabella. Tale verifica di conformità potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS.

I compilatori della tabella, infatti, dovranno valorizzare gli ulteriori CUP che risultino attivati, secondo i dati dell’Ente, rispetto a quelli già inseriti.

I dati precompilati riguardano le seguenti informazioni:

Missione Componente	Individua la Missione e Componente PNRR associata al CUP
Codice Misura	Individua la Misura PNRR associata al CUP
Nome Tematica	Definizione della Misura PNRR
Codice Cup	Codice Unico di Progetto assegnato in fase di attivazione
Descrizione Aggregata	Descrizione del singolo progetto
Presente Obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	Evidenzia se è presente un Milestone o Target negli anni da 2020 a 2023 (fonte: <i>ItaliaDomani</i>)
Costo Progetto da DIPE	Costo totale del progetto assegnato da atto formale dell'ente in fase di attivazione del CUP
Importo Finanziato da DIPE	Rappresenta un di cui del costo progetto ed è la quota ascrivibile alla richiesta di finanziamento pubblico (inclusa la quota PNRR)
Cup presente in ReGiS	Evidenzia se il progetto/CUP sia stato registrato o meno in ReGiS.



Di seguito si illustrano, sinteticamente, le ulteriori modalità di compilazione della tabella.

La prima informazione che si richiede attiene allo stato del Progetto/CUP.

Infatti, è necessario specificare se il progetto sia "Attivo", "Chiuso", "Revocato", "Cancellato", oppure se "Questo ente non risulta Soggetto Attuatore del CUP", o "Altro (specificare in nota)".

Si chiede, altresì, di indicare l'Ente strumentale di cui il Soggetto Attuatore, eventualmente, si avvalga per l'attuazione del progetto.

Segue la richiesta dell'indicazione delle diverse fonti di finanziamento che compongono il totale del "Costo progetto".

In particolare, si richiede di specificare l'importo relativo alle quote di finanziamento relative al PNRR, al PNC, o altra Fonte pubblica, quali le risorse proprie dell'ente (di cui si richiede di precisare la fonte) nonché eventuali risorse provenienti da privati.

Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Rappresenta la somma delle singole quote di finanziamento da fonte pubblica e privata
Importo finanziato PNRR(b)	Quota effettivamente finanziata da PNRR
Importo finanziato PNC (c)	Quota effettivamente finanziata con PNC
Importo Finanziamento altra fonte pubblica(d)	Quota finanziata da altra fonte pubblica
Importo quota risorse proprie(e)	Quota finanziata da risorse dell'ente
Specificare la fonte	Si chiede di specificare la fonte di finanziamento della quota di risorse proprie (Mutui, Obbligazioni, Avanzo di amministrazione, altro da specificare in nota)
Nota fonte di finanziamento	Da compilare in casi di risposta "Altro (specificare in nota" alla domanda precedente).
Risorse private(f)	Quota finanziata da privati

Segue una sezione dedicata ai dati finanziari.

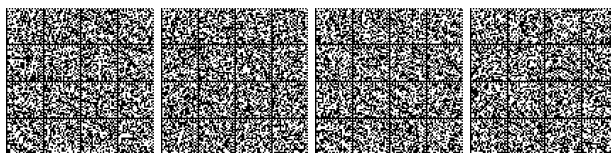
Al fine di ricostruire lo stato dei progetti, si richiedono alcune informazioni relative agli esercizi precedenti al 2022, in relazione ai quali devono essere compilati i dati concernenti gli eventuali accertamenti, gli impegni e i pagamenti.

Si richiedono, altresì, i dati relativi alle Anticipazioni di cui all'art. 2 co. 2, d.m. 11 ottobre 2021 ("Richiesta anticipazione", "Importo anticipazione erogata", "Esercizio di erogazione dell'anticipazione") poiché non risultano reperibili da altre banche dati.

Con riferimento all'esercizio 2022, si richiedono dati finanziari, alcuni dei quali non reperibili da altre fonti.

Nello specifico, per avere un quadro complessivo delle risorse (relative alle Entrate) da utilizzare ai fini degli investimenti PNRR, si richiedono informazioni su:

1. Accertamenti (gli enti, ai sensi dell'art. 15, co. 4, d.l. n. 77/2021, possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti);



2. FPV Entrata attivato per trasferimenti anticipazione PNRR (i trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV);
3. Utilizzo avanzo vincolato PNRR (risorse vincolate per gli investimenti PNRR presenti nel risultato di amministrazione. Infatti, alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, cc. 897 e 898, della l. n. 145/2018, ai sensi dell'art. 15, co. 3, del d.l. n. 77/2021).

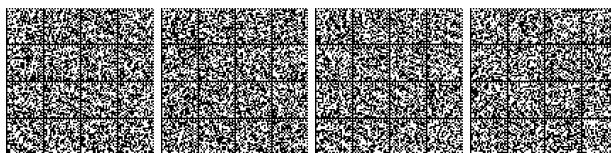
Relativamente alla Spesa, si chiedono i dati relativi a:

1. Impegni (a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, gli impegni devono essere registrati con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma);
2. FPV di spesa (l'importo del FPV attivato per le anticipazioni non utilizzate nel corso dell'esercizio);
3. Avanzo vincolato (alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, cc. 897 e 898, della l. n. 145/2018, ai sensi dell'art. 15, co. 3, del d.l. n. 77/2021);
4. Pagamenti (importo dei pagamenti effettuati nel corso del 2022).

Con riferimento alla programmazione, si richiedono gli importi degli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio di previsione (2023 - 2025) nonché per gli esercizi successivi.

La tabella prevede, infine, le informazioni relative al cronoprogramma dell'investimento. In particolare, si chiede di specificare quale sia la "fase procedurale" conclusa alla data del 30 giugno 2023 nonché la data di "fine prevista" e la data di "fine effettiva", al fine di verificare il rispetto delle tempistiche definite nel cronoprogramma. In relazione al necessario allineamento dei dati, si evidenzia che la compilazione della tabella dovrà riguardare quelli esistenti all'indicata scadenza del 30 giugno 2023. A tal fine la presente tabella, anche in caso di somministrazione del questionario prima del 30 giugno, dovrà essere compilata dal 1° luglio e non oltre il 31 luglio.

Al fine di monitorare l'avanzamento dei progetti alla data del 31 dicembre 2023, la tabella verrà nuovamente sottoposta al Collegio dei revisori, secondo le modalità che saranno, successivamente, indicate da questa Sezione.



Merita, poi, evidenziare che le fasi procedurali considerate sono quelle presenti in ReGiS integrate con alcune fasi relative a specifici progetti per i quali non è previsto l'obbligo di monitoraggio¹ in tale banca dati (ad es. 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud"; 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"; 1.4.3 "Adozione pagoPA e app IO"; 1.4.4 "Adozione identità digitale"; 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici"). In particolare, sono previste le seguenti fasi procedurali:

STUDIO DI FATTIBILITÀ
PROGETTAZIONE PRELIMINARE
PFTE (PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA)
PFTE RAFFORZATO
PROGETTO DEFINITIVO
CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
PROGETTAZIONE ESECUTIVA
PROGETTAZIONE DEFINITIVA + ESECUTIVA
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA
AGGIUDICAZIONE
STIPULA CONTRATTO
ESECUZIONE
COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
Candidatura ad avviso pubblico
Monitoraggio progetto
Completamento attività
Erogazione finanziamento
ALTRO (specificare in nota)

¹ Si tratta di misure che assegnano contributi con modalità diverse da quelle degli altri interventi del PNRR, che riguardano perlopiù la realizzazione di lavori pubblici. Infatti, viene applicato il sistema c.d. "Lump Sum", il che vuol dire che si tratta di contributi forfettari. Per tali misure non viene prevista infatti la rendicontazione della spesa attraverso il sistema ReGiS, bensì la richiesta di erogazione del contributo, corredata della documentazione relativa al raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a seguito della quale, dopo i controlli del Dipartimento per la transizione digitale, vengono erogate le risorse.

Altra particolarità di tali contribuzioni è rappresentata dal fatto che non sono previsti acconti, come accade invece per le altre misure, ma il pagamento in un'unica soluzione a obiettivo raggiunto e verificato. Questo comporta un anticipo di cassa, da parte dell'ente beneficiario, che dovrà essere preventivamente valutato per evitare problemi di liquidità. Sono inoltre finanziabili con i contributi assegnati anche le spese sostenute antecedentemente alla pubblicazione del bando (ma non prima della data riportata nei singoli bandi) e finanziate con risorse proprie, così come sono ammessi anche interventi effettuati in economia con personale interno.



